

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Piano per l'Inclusione A.S. 2025/2026



“La scuola che accoglie semina futuro.”

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Introduzione

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta un documento strategico e operativo attraverso cui l'Istituto intende promuovere una scuola realmente inclusiva, capace di accogliere e valorizzare le diversità di tutti gli studenti. In linea con i principi sanciti dalla normativa vigente (in particolare la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), il PAI nasce dalla riflessione condivisa del corpo docente, del personale scolastico e delle famiglie, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione a ogni alunno.

L'inclusione scolastica non è intesa come semplice integrazione di singoli casi, ma come un approccio culturale e didattico che investe l'intera comunità scolastica. Essa si traduce in pratiche educative flessibili, nella personalizzazione dei percorsi formativi e nella rimozione degli ostacoli, visibili e invisibili, che possono compromettere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Il Piano tiene conto delle specificità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), tra cui: alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. L'analisi dei bisogni, delle risorse e delle azioni messe in campo durante l'anno scolastico precedente ha costituito la base per la progettazione delle strategie inclusive previste per l'anno in corso.

Con questo documento, la scuola rinnova il proprio impegno a costruire ambienti di apprendimento accoglienti, collaborativi e orientati al successo formativo di tutti gli studenti, riconoscendo nella diversità un valore e una risorsa per la crescita dell'intera comunità scolastica.

Istituto Comprensivo Statale Rombiolo San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiolo (VV)** ☎ 0963/367184Sito web <https://www.icrombiolo.edu.it/> e-mail yvic81300p@istruzione.it / PEC yvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_yvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Piano Annuale per l'Inclusione 2024/2025**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	87
☐ minorati vista	0
☐ minorati udito	1
☐ Psicofisici	86
2. disturbi evolutivi specifici	37
☐ DSA	9
☐ ADHD/DOP	1
☐ Borderline cognitivo	2
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
☐ Socio-economico	0
☐ Linguistico-culturale	0
☐ Disagio comportamentale/relazionale	1
☐ Altro	24
Totali	118
% su popolazione scolastica	7.37
N° PEI redatti dai GLHO	87
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

 Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184

 Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail yvic81300p@istruzione.it / PEC yvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_yvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	OSS	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

Istituto Comprensivo Statale Rombiolo San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiolo (VV)** ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiolo.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) La Scuola, visti gli indirizzi generali del PTOF, favorisce una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione), stabilisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il Dirigente Scolastico: è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine assicura il reperimento degli risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLI; viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI), è costituito da:

1. Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. le funzioni strumentali (Inclusione);
3. un rappresentante dei docenti di sostegno per ordine di scuola;
4. un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
5. un rappresentante dei genitori;
6. un rappresentante del personale ATA;
7. rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni;
8. un rappresentante degli operatori ASL coinvolti nei progetti formativi degli alunni.

Svolge le seguenti funzioni: rilevazione alunni con BES: analizza la situazione complessiva; propone e inserisce nella programmazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) iniziative di promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ecc.); raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; distribuzione delle ore nelle relative aree e utilizzo delle compresenza tra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.); definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado); organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione), con proposte d'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio; promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, formulando proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività d'Istituto, documentando gli interventi didattico-educativi personalizzati posti in essere; predispone una proposta di calendario delle attività dei Gruppi di Lavoro Operativi (G.L. O.) e dei Consigli di Classe per la redazione dei PEI e dei PDP; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per il quale, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti. approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di aggiornamento e la

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

formazione dei docenti sull'inclusione; Individua i docenti per i vari gruppi di lavoro (GLHI, GLI, Commissioni, ecc).

I Consigli Di Classe/Interclasse/Intersezione (nella figura del coordinatore di classe) informano il Dirigente, la Funzione Strumentale e la famiglia della situazione/problema; effettuano un primo incontro con i genitori; collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati; analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità; per tutti gli altri BES, dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predisporranno un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si illustreranno gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare. Per quanto riguarda i disturbi specifici di apprendimento (DSA), gli insegnanti guideranno e sosterranno gli alunni affinché imparino a conoscere le proprie modalità di apprendimento; i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento delle attività richieste; applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo; ricercare, in modo sempre più autonomo, strategie personali per compensare le specifiche difficoltà.

La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. L' ASL di competenza effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

I Servizi Sociali comunali: partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni; collaborano con la scuola affiancando gli insegnanti di classe e/o l'insegnante di sostegno per gli alunni interessati; collaborano nella realizzazione di iniziative di informazione e formazione sia del personale scolastico che delle famiglie. Nel caso di alunni in situazione di handicap con deficit particolarmente gravi dovrebbero fornire personale per svolgere interventi mirati anche ai bisogni materiali (cura della persona, deambulazione, assistenza durante la vestizione e la nutrizione, uso di strumenti protesici ecc); in generale dovrebbero fornire personale specializzato che collabora in tutti gli aspetti strettamente educativi, assistenziali e globali individuati nel PEI, fondamentali per una effettiva integrazione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente alle seguenti tematiche:

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe

Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva

Didattica interculturale / italiano L2

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)

Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail yvic81300p@istruzione.it / PEC yvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_yvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e dell'handicap; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per alcuni BES in particolare (per es. nei casi di istruzione domiciliare), se necessario, si possono attuare deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie

aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario. L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

- In classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;
- In gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di: - Recupero su obiettivi disciplinari e trasversali. - Recupero per favorire l'intelligenza senso – motoria – pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione.
- Individualmente: con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.
- Attività di laboratorio: finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni; - Laboratorio di

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiole (VV)** ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

alfabetizzazione informatica, con possibilità di usare software didattico; - Esperienze teatrali per stimolare socializzazione, creatività, far sperimentare approcci e linguaggi diversi; - Attività metacognitive, per far acquisire strategie di lettura, abilità e metodo di lavoro/studio ai fini di una maggiore autonomia operativa; - Laboratorio espressivo (attività pratiche e manuali con manipolazione di materiali vari, creazione e decorazione di oggetti, es. decoupage). - Partecipazione a progetti extra curricolari che coinvolgono alunni in difficoltà ed i loro compagni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Comprensivo nella consapevolezza che l'inclusione si costruisce attraverso l'interazione con tutte le agenzie educative e non presenti sul territorio, intende consolidare i rapporti già esistenti e instaurarne di nuove con:

- Servizi sociali degli Enti Locali;
- Esperti dell'ASL;
- Centro di riabilitazione "Casa di Carità" di Vibo Valentia;
- Centro di riabilitazione per l'autismo Nicotera;
- Terapisti di strutture pubbliche o private che si occupano di interventi specifici;
- Associazioni di volontariato presenti nel territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto Bagatti; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, la scuola, la famiglia e tutti i soggetti coinvolti, devono condividere e coordinare un progetto comune, in continuo mutamento, relativo ai bisogni educativi dell'alunno in fase di crescita. Nell'eventualità di episodi significativi per il ragazzo (in positivo e in negativo) perciò tutta la rete deve esserne informata.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. Si cercherà pertanto di stimolare un apprendimento di ciascuno e individuando gli strumenti compensativi o dispensativi necessari. Si stimoleranno attività di gruppo e apprendimenti cooperativi. Il compito del Docente, come indicato dalle Indicazioni Nazionali, consiste nella promozione degli apprendimenti negli alunni mediante l'utilizzo di strategie, metodi, procedure, contenuti e strumenti. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Istituto Comprensivo Statale Rombiole San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- 89841 Rombiole (VV) ☎ 0963/367184

Sito web <https://www.icrombiole.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei Saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti dell'organico "potenziato", utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

La scuola prevede inoltre di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole, l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi (specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi).

Si ritiene inoltre indispensabile un aumento delle risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Altra risorsa fondamentale del nostro Istituto è la figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione. L'assistente all'autonomia e alla comunicazione è una figura professionale assegnata alla scuola per supportare il percorso di inclusione dell'alunno con disabilità, a sostegno del suo percorso di autonomia e di comunicazione. Si interfaccia con i docenti di classe e svolge attività complementare a quella dell'insegnante di sostegno operando attraverso modalità di intervento differenziate in base alle caratteristiche proprie dell'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, autonomie, motivazione, nelle attività espressive, manuali e didattiche. A tal fine l'Assistente alla Comunicazione contribuisce a delineare e perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I.

Per alcuni alunni si rende inoltre necessario l'intervento di un Operatore Socio Sanitario al fine di rispondere a specifiche esigenze.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo al fine di sviluppare progetti con Enti per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto. Si rafforzerà un rapporto con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

Per l'A.S. 2025-2026 si propone un progetto di musicoterapia e psicomotricità per le scuole dell'infanzia-primaria e secondaria di primo grado.

Istituto Comprensivo Statale Rombiolo San Calogero Cessaniti

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Sede centrale Via I Maggio, 151- **89841 Rombiolo (VV)** ☎ 0963/367184Sito web <https://www.icrombiolo.edu.it/> e-mail vvic81300p@istruzione.it / PEC vvic81300p@pec.istruzione.it

C. M. VVIC81300P - C.F. 96012580799 – Codice IPA istsc_vvic81300p – Codice Univoco UFAQ9A

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1- Costituzione del GLI con docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale. 2- Raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento. 3- Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio – ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di tangenza, cioè incontri nei quali gli utenti in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti lavorino a stretto contatto con gli alunni. 4- Il GLI effettuerà, inoltre, incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2025**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/07/2025**